



**SINDACATO ITALIANO UNITARIO LAVORATORI POLIZIA
SEGRETERIA PROVINCIALE DI VARESE**

Varese, 18.06.2015

al sig.
QUESTORE di
VARESE
Dr. Ingrassia

Oggetto: richiesta tavolo congiunto per emergenza migranti

Preg.mo sig. Questore,

è sotto gli occhi di tutti l'enorme sforzo delle forze dell'ordine nella gestione dell'emergenza immigrazione che nella nostra provincia sta assumendo una dimensione altrettanto preoccupante sia in termini di impegno di risorse che soprattutto in termini di regolamentazione e retribuzione di detto impegno.

Per fare un esempio, ieri quattro operatori di uffici anticrimine e upgsp sono stati inviati a Bresso per un servizio migranti, avvisandoli solo una volta giunti in questura per svolgere il loro regolare turno di ufficio pomeridiano modificando loro il servizio.

Ebbene il minimo rispetto anche per la vita privata dei poliziotti prevedrebbe che servizi di questo tipo, che certamente non si concludono nelle sei ore ordinarie, siano portati a conoscenza degli operatori almeno in tempo utile per organizzare la vita personale, invece mentre i Carabinieri lo sapevano sin da mezzogiorno ad alcuni colleghi della Polizia di Stato veniva detto solo alle 13.30.

Ovviamente, date le note difficoltà nella gestione degli stranieri e le resistenze di questi ultimi nel sottoporsi al fotosegnalamento, il servizio è durato sino alla mezzanotte senza che venisse organizzato un cambio per i nostri operatori (mentre i carabinieri ricevevano il cambio a fine turno) e senza che gli stessi abbiano potuto consumare la cena.

Certo sappiamo che il nostro lavoro comporta anche imprevisti ma questo tipo di servizi ormai sono tutt'altro che imprevisti, sebbene, *ahimè*, vengano sempre gestiti come se fosse la prima volta, pertanto sarebbe d'obbligo assicurarli tenendo al primo posto l'impegno a ridurre al minimo il disagio per i pochi sfortunati che vi concorrono.

Alla luce delle recenti vicissitudini e stante le continue difficoltà interpretative nel riconoscere i dovuti istituti ed indennità sono a richiedere alla S.V. un ulteriore tavolo di confronto congiunto con Voi e le altre OO.SS. per ridurre le contestazioni e giungere ad accordi di massima che permettano la tutela del poliziotto e l'equa partecipazione nell'espletamento di questi doverosi compiti.

Certo della sua nota sensibilità a questo tipo di problemi resto in attesa di determinazioni e rivolgo Distinti Saluti.

Il Segretario Generale
(Paolo MACCHI)
Paolo Macchi